

## PROTOCOLLO CONTINUITÀ

### Ragioni ed obiettivi della continuità

*“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo.*

*Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell’abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.*

*Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell’azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.” (C.M. n. 339 – 18/11/1992).*

### La Continuità nel nostro Istituto tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria

Ogni anno le insegnanti di classi 5<sup>a</sup> ricevono l’incarico di sviluppare il cosiddetto progetto “Continuità”, con il compito di favorire la continuità educativo-didattica fra i due ordini di scuole dell’Istituto.

Le insegnanti che hanno assunto l’incarico nel corso degli anni si sono avvicinate nell’accompagnare i bambini di 5 anni a intraprendere un percorso sereno in vista dell’ingresso nella scuola primaria. Ogni progetto si è concluso con un piccolo spettacolo/performance finale.

Tale percorso ha l’obiettivo di promuovere e coordinare in maniera sistematica ed efficace tutte le attività e le azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra i due ordini di scuole.

Grazie a un protocollo definito a monte, vengono previste azioni sui diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la “continuità”, e in particolare:

- il raccordo curricolare
- il progetto continuità
- il passaggio delle informazioni
- attività di accoglienza,
- continuità scuola-famiglia

## **Raccordo curricolare**

Partendo dal presupposto che la continuità curricolare è un percorso di lavoro complesso, che si costruisce nel tempo attraverso un impegno costante e progressivo, è opportuno prevedere la costruzione di un curricolo delle “classi-ponte” (sezione 5 anni – classe prima), partendo da due ambiti: linguistico e logico matematico.

La scelta ricade su questi campi perché ritenuti prioritari e “trasversali” rispetto alle altre discipline. Il risultato del confronto e scambio tra insegnanti dei due ordini di scuola sarà l’elaborazione di un “Piano di raccordo curricolare” per le classi ponte infanzia/primaria relativamente agli ambiti disciplinari: linguistico, logico/matematico.

Nel Piano devono essere prese in esame:

- le competenze in uscita / ingresso, cioè le capacità che si ritiene i bambini debbano aver acquisito al termine del percorso scolastico alla scuola dell’infanzia, funzionali ad un proficuo approccio agli apprendimenti specifici della scuola primaria;
- la metodologia, in particolare le attività e i contenuti ritenuti significativi, e i principi metodologici a cui fare riferimento, al fine di condividere un linguaggio comune tra le diverse scuole;
- le situazioni critiche, cioè i “casi” difficili che richiedono un approccio particolare. Potrà essere necessario individuare i segnali o i disturbi a cui prestare attenzione e concordare linee comuni a cui attenersi al fine di prevenire e affrontare le difficoltà di apprendimento.

## **Progetto Continuità interno**

Il “Progetto Continuità Infanzia/Primaria messo a punto ogni anno dalle insegnanti di classi 5<sup>a</sup> deve essere predisposto a partire dal mese di OTTOBRE dell’anno scolastico in corso.

Il progetto verrà pensato per i bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all’elaborazione di stati d’animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il percorso prevede il coinvolgimento attivo della scuola primaria, in particolare delle classi quinte, scelte perché ritenute più idonee alle attività di continuità.

## **Passaggio delle informazioni**

La conoscenza del percorso scolastico dell’alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, costituisce un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola. Per questa ragione si ritiene opportuno prevedere ogni anno l’organizzazione di colloqui tra insegnanti di scuola dell’infanzia e insegnanti di scuola primaria, utili a fornire un profilo completo del bambino.

Inoltre, è bene elaborare e adottare un “Documento per il passaggio delle informazioni”.

## **Attività di accoglienza**

Le attività di ‘Accoglienza’ dovranno essere opportunamente scelte ogni anno in vista di una valorizzazione dei vissuti e dei saperi dei bambini e possono prevedere:

- ✓ incontri con i genitori per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell’arco della frequenza della scuola dell’infanzia;

- ✓ visite di gruppo con piccoli numeri di bambini alla scuola primaria con l'individuazione di attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite effettuate;
- ✓ visite degli insegnanti e alunni delle scuole primarie alle scuole dell'infanzia e viceversa, al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche perseguite.

### **Continuità scuola-famiglia**

La continuità fra scuola e famiglia ha come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.

Possibili modalità di intervento:

- Incontri con le famiglie per far conoscere le attività organizzate dalla scuola;
- Organizzazione di feste, attività, iniziative in collaborazione con i genitori e la partecipazione attiva dei bambini dei due ordini di scuola;
- Laboratori per la realizzazione di giochi e materiali da utilizzare nei primi giorni di frequenza alla scuola primaria;
- Riunioni nella scuola primaria con la presenza del dirigente scolastico, insegnanti e genitori per illustrare finalità, modalità didattico-organizzative e P.T.O.F.;
- Open day con proposte di laboratorio.